

Yamit Lemoine, parcheggiata sul viale del vinile



Di EDOARDO FASSIO AKA CATFISH — 24 Maggio 2019 Nessun commento

RECENSIONI



Elegante e sensuale, autorevole e sfrontata, la vocalist Yamit Lemoine non nasconde la sua affezione al pericoloso fascino del Great American Songbook. La frequentazione dell'arte pop del passato traligna sovente in parodia, ma Yamit ha compreso la necessità di mantenersi coerente allo spirito del materiale a cui si applica. Una dedizione che non si limita alla replica: la flessibilità e l'improvvisazione stanno alla base del jazz.

Nata in Israele, cresciuta a Toronto, dove ha coltivato la passione per il soul, il blues e il classico canzoniere di Broadway, **Yamit Lemoine** attualmente dimora a Miami. Ha lavorato come fonico, compositore, produttore, regista e direttore di scena, fedele al proposito di rendersi indipendente con impieghi creativi legati alla musica e al teatro ed escludendo la rete di sicurezza di una tranquilla occupazione *nine-to-five*. In quel modo, dice, *“non avevo un piano B, ero costretta a emergere”*.



Ain't Misbehavin'
Prezzo: **EUR 9,99**

Nell'album d'esordio, **(Ain't Misbehavin')** è a capo di un nonetto reclutato tra la crema dei jazzisti di Miami di cui ha indovinato il nome con riverente umorismo, la seducente interprete dimostra di conoscere il suo mestiere. Nel scegliere il repertorio, racconta, *“cerco di rapportarmi correttamente con i testi. Sono convinta che se non ho un rapporto emotivo con una canzone non riesco a trasmetterla al pubblico”*.

Yamit Lemoine rende giustizia a standard annosi come la maliziosa *title track* di Fats Waller, il sobbalzante jump di Louis Jordan *“Is You Is Or Is You Ain't My Baby”*, astutamente rallentato e bluesificato, e altre delizie dell'altro ieri.

Senza farsi intimidire dal paragone con le centinaia di passati visitatori di alto rango delle partiture, tra i quali Frank Sinatra, Tony Bennett, Carmen McRae, Little Jimmy Scott e Billie Holiday, Yamit percorre con gusto il suo personale *boulevard*. E talora imbraccia l'altro strumento che frequenta dall'infanzia, il violino, magari per indirizzare le trame noir da cuori infranti di *“I'll Be Seeing You”* o quelle soleggiate di *“Summertime”* (il brano più rischioso, ma anche il più riuscito) verso inediti quartieri *klezmer*.

L'album **Ain't Misbehavin'** di **Yamit and The Vinyl Blvd** è disponibile su **Amazon** ([qui](#)) e in streaming e digital download su **Amazon Music Unlimited** (sottoscrivendo un abbonamento [qui](#)) **iTunes** ([qui](#)) e **Apple Music**.

Condividi:

- [Facebook](#)
[Twitter](#)
[Pinterest](#)
[Tumblr](#)
[WhatsApp](#)
[Telegram](#)
[E-mail](#)



EDOARDO FASSIO AKA CATFISH

Edoardo Fassio è un'autorità assoluta nel territorio del blues e del canto popolare afro-americano. Scrive di blues, folk e jazz per il quotidiano "La Stampa" e per "TorinoSette"; suoi articoli, recensioni e interviste appaiono sulle riviste italiane "Musica Jazz", "Il Blues" e su un numero imprecisato di pubblicazioni europee.

Presso gli Editori Laterza ha pubblicato "Blues (Contromano)" acclamato come "indispensabile" ("World Music Magazine"), "autorevole e insolito" ("Amadeus"), "scintillante" (Buscadero), "la medicina giusta" ("Rumore").

Nel 2017 per Vololibero sono usciti "Soul City: Porretta Terme, il festival e la musica" storia di trent'anni del Porretta Soul Festival, vincitore del premio Keeping The Blues Alive 2017, e "Solomon Burke. Ho visto un re".

Con il classico pseudonimo di Catfish è autore, conduttore e animatore di trasmissioni in via continuativa dal 1984, la più duratura programmazione radio di blues in Europa. Il suo *Catfish Blues* va tuttora in onda ogni giovedì dalle 21 su Radio Flash.